



Bilancio al 31 dicembre 2013

Il Consiglio di Amministrazione

Ermete Realacci *Presidente*

Franco Pasquali *Presidente Forum*

Marco Frey *Presidente Comitato Scientifico*

Fabio Renzi *Segretario Generale*

Roberto Di Vincenzo *Amministratore*

Cari Promotori,

il 2013 è stato un anno importante per la nostra Fondazione. Gli effetti della strategia messa in campo a partire dal 2010, già tangibili nel consuntivo 2012, si sono pienamente realizzati nell'anno appena passato.

Grazie al consolidamento delle attività di ricerca e di organizzazione di eventi e a una maggiore attività di progettazione la Fondazione chiude il 2013 con un avanzo di gestione di euro 86.078.

La nostra attività di ricerca, sviluppata insieme ad autorevoli partner pubblici e privati, è stata confermata anche nel 2013 come l'attività fondamentale della Fondazione. Sono stati presentati 3 rapporti nazionali: "IO SONO CULTURA. L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi", "I.T.A.L.I.A. Geografie del nuovo made in Italy" e "GREENITALY". Inoltre nell'ambito del nostro lavoro di raccolta, selezione, analisi e racconto di tante esperienze italiane di qualità abbiamo realizzato Banca delle Qualità Lucane e Banca delle qualità dei Parchi e abbiamo terminato "Banca delle Qualità del Pollino", in cui è stata sperimentata una modalità innovativa di racconto del territorio attraverso l'utilizzo di strumenti e tecniche di comunicazione efficaci e innovative.

Il posizionamento di Symbola nella produzione di ricerche e di progetti ha generato anche nel 2013 nuovi e importanti incarichi, tra i quali menzioniamo: la realizzazione del primo rapporto "AGREENCULTURE. Rapporto sulla meccanizzazione agricola verde", la partecipazione ai progetti "LafemMe", "Valorizzazione e promozione della filiera olivicola italiana" e "Le magie del mare: alla scoperta delle Aree Marine Protette con Winx Club".

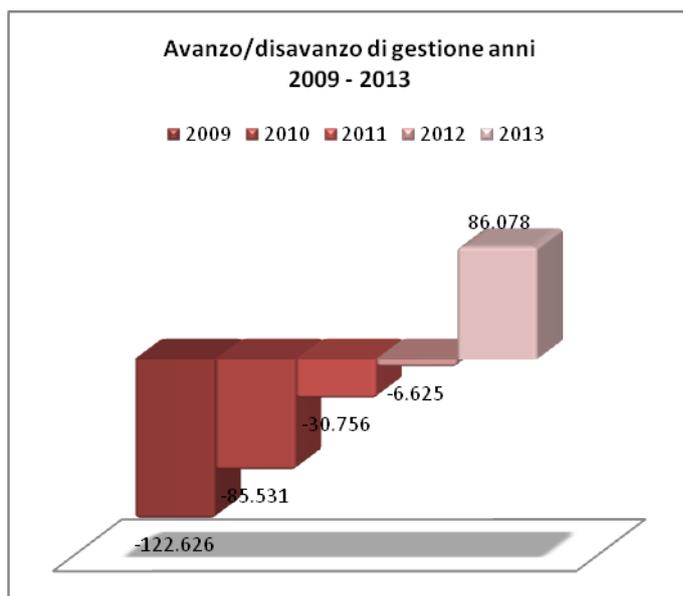
E' stato un anno che ha visto anche importanti novità come la nascita del "Festival della Soft Economy", che ha arricchito il tradizionale Seminario Estivo con ulteriori momenti di riflessione, di dibattito e di rappresentazione dell'universo delle qualità italiane.

Tante attività che hanno permesso di consolidare relazioni già esistenti con importanti soggetti pubblici e privati e di avviarne nuove. Prosegue la collaborazione con Unioncamere per la realizzazione dei principali rapporti annuali di ricerca; si è consolidato il rapporto con la Regione Marche, la Camera di Commercio di Macerata e le istituzioni territoriali della Provincia di Macerata per la realizzazione del Seminario Estivo ed ora anche del Festival della Soft Economy. E' importante la collaborazione e il sostegno sempre della Regione Marche nella realizzazione del rapporto sulle industrie culturali, mentre continua la relazione con INEA per lo sviluppo del progetto PIQ OLIO e quella con ENI per quanto riguarda il lavoro di mappatura delle qualità del territorio lucano e della sua promozione. Sempre sul tema dell'olio è rilevante anche la relazione con UNAPROL per la realizzazione del progetto "Valorizzazione e promozione della filiera olivicola italiana". Inoltre e' stata avviata la partnership con Coldiretti ed Ente Manifestazioni di Savigliano per la realizzazione del rapporto sulle innovazioni tecnologiche green del settore agricolo.

I risultati conseguiti nel 2013 confermano il credito raggiunto dalla nostra Fondazione. Una reputazione costruita nel tempo grazie alla coerenza del proprio messaggio e delle proprie attività, alla scelta oculata dei partners e alla selezione qualitativa dei membri del Forum. La reputazione che trova la sua conferma

anche nel trend positivo registrato dalle uscite stampa sui media che negli ultimi anni sono passati da 306 nel 2011 - 683 nel 2012 - 754 nel 2013.

La positività delle scelte fatte nel periodo 2010 – 2013, come già indicato prima, è data anche dal risultato d'esercizio evidenziato nel consuntivo 2013. Nel quinquennio le perdite di esercizio sono state progressivamente contenute, passando da una perdita di esercizio nel 2009 di euro 122.626, ad una perdita di bilancio nel 2012, pari a euro 6.625 per arrivare ad un avanzo di esercizio nel 2013 pari ad 86.000 euro. Un risultato importante che permette alla Fondazione di integrare il suo patrimonio, eroso dalle perdite degli anni precedenti, e che garantisce una maggiore tranquillità nello svolgimento delle proprie attività.



In conclusione questo risultato più che positivo sia in termini di attività svolte che in termini numerici è stato il frutto di un lavoro di squadra e di impegno profuso da tutti coloro che vivono e lavorano quotidianamente nella Fondazione: dai membri del Comitato dei Promotori al Consiglio di Amministrazione, dal Collegio dei Revisori dei Conti ai membri del Forum (che hanno continuato a sostenerci anche in un momento di grandi difficoltà economiche), oltre che dagli uffici Eventi, Ricerche e Amministrazione della Fondazione.

Stato Patrimoniale al 31 Dicembre 2013

	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013
ATTIVO		
Cassa contanti	149	46
Banca Unicredit SpA	57.357	30.585
Crediti vs clienti	102.336	128.852
Crediti diversi	234.180	270.736
Crediti tributari IRES/IRAP	8.924	1.406
Cauzioni per fitti	6.200	6.200
Risconti attivi	4.534	4.930
Immobilizzazioni immateriali	8.414	2.291
Immobilizzazioni materiali	20.269	12.640
TOTALE ATTIVO	442.364	457.685
PASSIVO		
Servizi Interbancari	847	937
Debiti vs Fornitori	199.082	89.121
Debiti diversi	66.146	53.211
Debiti verso Erario per ritenute	11.078	11.762
Debiti verso Inps per contributi	13.761	12.472
Debiti verso INAIL	182,41	3
Debito IRES		11.904
Risconti passivi		10.000
Fondo Rischi e oneri	40.115	69.500
Fondo T.F.R.	47.881	49.426
TOTALE PASSIVO	379.093	308.335
PATRIMONIO NETTO		
Risultato di gestione Comitato	171.317	171.317
Risultato di gestione Fondazione esercizi precedenti	-101.420	-108.045
Risultato di gestione esercizio in corso	-6.625	86.078
TOTALE PATRIMONIO NETTO	63.271	149.350
TOTALE A PAREGGIO	442.364	457.685

Conto Economico al 31 Dicembre 2013

	CONSUTIVO 31.12. 2012	PREVENTIVO 2013	CONSUTIVO 31.12. 2013
COSTI E SPESE			
Costo del personale e dei collaboratori	432.644	401.249	361.639
Spese per iniziative e progetti	101.979	112.700	166.042
Spese per ricerche	20.603	36.280	21.876
Spese varie e imprevisti	1.537	1.500	3.115
Viaggi trasferte e rimborsi spese	37.590	42.500	55.920
Utenze	20.202	20.200	18.393
Spese postali e di spedizione	3.750	4.300	6.806
Valori bollati	414	1.000	565
Cancelleria e stampati	2.799	2.400	2.584
Spese per consulenze(lavoro,fiscale,privacy,sicurezza	23.483	23.052	17.100
Pubblicità	8.711	10.000	8.558
Acquisto libri	1.729	2.000	1.285
Abbonamenti a giornali e riviste	10.442	11.000	10.466
Canoni telematici, noleggi e manutenzione apparati	13.559	15.500	6.434
Assistenza varie	412	500	497
Oneri bancari	418	350	247
Fitti Passivi	41.928	42.500	40.446
Spese Condominiali	1.520	1.600	1.580
Revisori dei Conti	4.404	4.500	4.441
Ammortamenti e beni strumentali spesati nell'esercizio	16.305	20.543	15.968
Imposte sul reddito d'esercizio	23.120	26.781	34.196
Altre imposte e tasse	9.465	14.000	7.562
Sopravvenienze passive	5.265		5.156
Perdite su crediti	20.000		6.321
Accantonamento per rischi e oneri	40.115	30.000	60.250
Spese di rappresentanza	745	4.000	
TOTALE COSTI E SPESE	843.140	828.455	857.447
AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE	(6.625)	49.485	86.078
TOTALE A PAREGGIO	836.515	877.940	943.525
RICAVI			
Entrate rinnovo componenti sostenitori	159.000	129.000	126.000
Entrate rinnovo componenti ordinari	199.850	198.100	199.850
Entrate nuovi componenti sostenitori		50.000	25.000
Entrate nuovi componenti ordinari	37.417	40.000	37.000
Contributi per ricerche, iniziative e progetti	298.917	267.700	307.695
Sponsorizzazioni, sovvenzioni,ricavi da ricerche, iniziative, progetti, ed altri	141.274	193.140	247.524
Sopravvenienze attive			442
Proventi Finanziari e arrotondamenti	58		14
TOTALE RICAVI	836.515	877.940	943.525

1. RELAZIONE

Il Bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2013 sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di Euro 86.078 rispetto ad una perdita di Euro 6.625 del bilancio consuntivo 2012 e ad un utile di Euro 49.485 previsto nel bilancio preventivo 2013. Tale risultato, sommato algebricamente agli avanzi e disavanzi di gestione del Comitato e della Fondazione conseguiti negli esercizi precedenti, porta il patrimonio netto al 31 dicembre 2013 a Euro 149.350.

Nei due esercizi posti a confronto, si evidenzia una lieve diminuzione dei contributi derivanti da rinnovi quote associative dei componenti sostenitori ed ordinari di competenza dell'esercizio 2013 che passano da Euro 396.267 del consuntivo 2012 a Euro 387.850 del consuntivo 2013.

Per quanto riguarda i ricavi derivanti da quote associative per nuove adesioni, nel 2013 non si registra per gli ordinari una sostanziale variazione rispetto all'anno 2012 (le quote passano da Euro 37.417 a Euro 37.000) mentre si evidenzia l'entrata di un nuovo componente sostenitore. Per quanto riguarda i rinnovi dei sostenitori si registra una diminuzione di Euro 33.000

Nel suo complesso la voce entrate da "Soci" ammonta a Euro 387.850, di cui Euro 151.000 da componenti sostenitori ed Euro 236.850 da componenti ordinari.

Le Entrate sono state iscritte secondo il principio della competenza.

I crediti sono stati valutati in base alla loro possibilità di realizzo. Ciò ha comportato un accantonamento prudenziale al fondo rischi su crediti di Euro 60.250 .

Inoltre è stato utilizzato il fondo rischi esistente al 31 dicembre 2012 per le mancate riscossioni dei crediti di dubbia esigibilità negli esercizi precedenti al 2013.

Riguardo alle entrate da "contributi" nel 2013 si registra un aumento da Euro 298.917 del consuntivo 2012 ad Euro 307.695 del consuntivo 2013. Le entrate da "sponsorizzazioni" registrano un incremento (Euro 106.250) passando rispetto al 2012 da Euro 141.274 a Euro 247.524.

Per un' analisi più puntuale dell'andamento gestionale, è utile mettere in relazione il bilancio previsionale 2013 con il consuntivo alla stessa data:

COSTI

I costi sono aumentati in valore assoluto rispetto alla previsione di circa Euro 30.000.

Una delle ragioni di tale variazione è riconducibile al maggiore accantonamento al fondo rischi su crediti conseguente alla stima puntuale del rischio di inesigibilità dei crediti iscritti in bilancio possibile solo alla data di chiusura dell'esercizio.

Una analisi più puntuale è esplicitata nel proseguo:

Aumento delle voci:

- **Spese per iniziative e progetti.** Aumento in valore assoluto di **Euro 53.342.**

In realtà, la voce in commento ha registrato

- l'innalzamento dei costi relativi ai servizi per progetti e ricerche (Euro 39.499), dei costi relativi a stampati per la ricerca (Euro 6.389), dei costi per servizi per seminari ed eventi (Euro 7.904) di quelli dei materiali per seminari ed eventi (Euro 6.193) e di costi per polizze assicurative per lo svolgimento dei progetti e ricerche (Euro 397);
- la diminuzione dei costi per noleggi per seminari ed eventi (Euro 7.041).

All'incremento di tali costi è conseguente e correlato l'aumento delle sponsorizzazioni e dei contributi finalizzati alla loro copertura.

- **Viaggi e trasferte e rimborsi spese.** Aumento di **Euro 13.420**. L'aumento è dovuto principalmente alle spese per viaggi e soggiorni fuori sede per promuovere le varie iniziative e i progetti, naturalmente all'aumento delle spese sono conseguiti maggiori contributi e sponsorizzazioni.
- **Imposte sul reddito dell'esercizio**

L'aumento delle imposte sul reddito dell'esercizio è l'effetto connesso e conseguente al miglioramento del risultato dell'attività.

Riduzione delle voci:

- **Costo del personale e dei collaboratori.** Diminuzione di Euro **39.610**. La riduzione è essenzialmente riconducibile al minor compenso del Segretario Generale ed alla contrazione del personale dipendente (riduzione di una unità).
- **Spese per ricerche.** Diminuzione di **Euro 14.404**. La riduzione è dovuta come nell'anno precedente alla internalizzazione delle attività di coordinamento e sviluppo delle ricerche.
- **Spese per consulenze.** Diminuzione di **Euro 5.952**. Lo sforzo profuso nella razionalizzazione generale delle spese ha comportato anche una riduzione di tali spese.
- **Canoni telematici noleggi e manutenzione apparati.** Diminuzione di Euro **9.066**. La riduzione è dovuta principalmente ad una significativa flessione dei costi per Assistenza Software con l'affidamento di tale servizio "a chiamata" secondo specifiche esigenze senza contrattualizzazione di un canone di assistenza annuale.

RICAVI

I ricavi nel suo complesso sono aumentati rispetto alla previsione di circa Euro 65.500.

Tale aumento è dovuto all'incremento delle seguenti voci di entrata:

- Le entrate da "contributi per ricerche, iniziative e progetti" hanno registrato un incremento rispetto al dato previsionale di Euro 39.995. L'ammontare complessivo della voce di entrata in commento è pari a Euro 307.695 ed rappresenta circa il 33% delle entrate del bilancio.
- Le entrate da "sponsorizzazioni, ricavi da ricerche, iniziative progetti ed altri" rispetto al bilancio previsionale, hanno registrato, un aumento pari a Euro 54.384. Tale aumento è essenzialmente dovuto alla realizzazione di alcune attività non previste in sede di bilancio preventivo (come ad esempio il progetto "Le magie del mare: alla scoperta delle Aree Marine Protette con Winx Club", progetto "LafemME", indagine "BQ Parchi") ed al corretto inquadramento della natura di alcune entrate per le iniziative previste che si è

reso possibile solo in sede di consuntivo. L'ammontare complessivo di questa voce è pari ad Euro 247.524 e rappresenta il 26% delle entrate del bilancio.

Le entrate da "Quote associative" invece registrano una lieve diminuzione rispetto al preventivo 2013 (da Euro 417.100 ad Euro 387.850) ma un sostanziale allineamento al dato consuntivo dell'anno 2012.

Le ragioni di tale flessione sono riconducibili essenzialmente ad una diminuzione delle entrate da nuovi soci sostenitori e ordinari rispetto al dato previsionale: a fronte di una previsione di 90.000 Euro sono state realizzate entrate pari ad Euro 62.000.

Va tuttavia considerato l'innalzamento delle entrate da nuovi sostenitori rispetto al dato consuntivo dell'anno 2012. In tal senso, nell'anno 2012 non si erano registrate entrate da nuovi componenti ordinari. Tale valore è invece pari a Euro 25.000 nell'anno 2013 ed è un segnale di ripresa importante anche alla luce della crisi generale dell'economia italiana.

Nel suo complesso il peso dei ricavi provenienti dalle quote associative sul totale delle entrate realizzate è pari in termini percentuali al 41%.

Da quanto esposto sopra e come già indicato nella premessa, si evidenzia come nel 2013 la Fondazione ha raggiunto risultati prefissati in sede di bilancio preventivo 2010: rafforzamento dell'attività di ricerca, consolidamento e incremento delle partnership strategiche, fundraising, comunicazione.

Il risultato della strategia attuata è un miglioramento della economicità della Fondazione dal 2009 ad oggi.

Le perdite di esercizio sono state progressivamente ridotte: nell'esercizio 2009 si è registrata una consistente perdita di Euro 122.626, negli anni successivi essa ha subito una progressiva diminuzione passando da Euro 85.531 nel 2010 a Euro 30.756 nel 2011, a Euro 6.625 Euro nel 2012 sino ad arrivare al risultato positivo con il conseguimento di **un utile pari a 86.078** nel 2013, dopo aver scontato imposte sul reddito di esercizio di Euro 34.196.

I risultati conseguiti nel 2013 confermano il credito raggiunto dalla Fondazione Symbola. Una reputazione costruita nel tempo grazie alla coerenza del proprio messaggio e delle proprie attività, alla scelta oculata dei partners ed alla selezione qualitativa dei membri del forum.

E' stato un anno che ha visto anche importanti novità come Il festival della Soft economy, che ha arricchito il tradizionale Seminario Estivo con ulteriori momenti di riflessione, di dibattito e di rappresentazione dell'universo delle qualità italiane.

Mentre si è consolidata la nostra attività di ricerca, sviluppata insieme ad autorevoli partner pubblici e privati. Nel 2013 abbiamo presentato 3 rapporti nazionali: "Io sono Cultura. L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi" – che ha messo in risalto il ruolo delle industrie culturali e creative come infrastrutture immateriali in grado di generare direttamente e indirettamente valore aggiunto, "I.T.A.L.I.A. Geografie del nuovo made in Italy" – che guida l'analisi e il racconto dei punti di forza dell'economia italiana con l'obiettivo di misurare la competitività dei principali segmenti del sistema produttivo italiano con un nuovo indicatore capace di cogliere e leggere in modo assai più fedele e puntuale quanto si muove nella nostra economia. e "Greenitaly" - un'analisi

approfondita dell'economia verde e della sua diffusione e penetrazione nel sistema economico e produttivo del Paese.

Nell'ambito del nostro lavoro di raccolta, selezione, analisi e racconto di tante esperienze italiane di qualità, sia a livello territoriale sia quello settoriale, abbiamo realizzato Banca delle Qualità Lucane e Banca delle qualità dei Parchi. Inoltre insieme al Parco Nazionale del Pollino, abbiamo terminato un importante progetto "Pollino People Experience" in cui è stata sperimentata una modalità innovativa di racconto del territorio attraverso l'utilizzo di strumenti e tecniche di comunicazione efficaci e innovative, in grado di promuoverlo.

Tante attività che offrono visibilità ad un'Italia che nonostante i problemi del Paese, riesce a competere puntando sulla qualità. La visibilità che trova la sua conferma anche nella crescita delle uscite degli articoli sui media che sono passati da 683 nel 2012 alle 754 nel 2013

Un indicatore della positività delle scelte fatte è misurato anche dal volume di entrate che le ricerche e i principali eventi hanno intercettato; nel 2013 esse hanno rappresentato il 59% (Euro 555.219) delle entrate effettive complessivamente realizzate, di cui il 33% dai contributi e 26% dalle sponsorizzazioni.

Possiamo in conclusione affermare che i risultati positivi sia in termini del miglioramento dei dati numerici del bilancio proposto sia in termini di valore e di importanza delle attività svolte e dei prodotti realizzati, come vedremo analiticamente di seguito, confermano l'importanza del nostro progetto e la nostra reputazione come un soggetto di riferimento nella produzione dei dati e delle informazioni sull'economia nazionale.

Questo ci indirizza a continuare nel rafforzamento del nostro lavoro. Per il raggiungimento degli obiettivi proposti è fondamentale proseguire nell'impegno collettivo di tutti coloro che hanno partecipato alla costituzione e realizzazione di questo entusiasmante progetto.

Il bilancio si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Relazione e Note esplicative.

2. ATTIVITA' E RISULTATI

Di seguito la descrizione delle principali attività che la Fondazione Symbola ha svolto nel 2013.

2.1. Appuntamenti nazionali e territoriali

Appuntamenti nazionali (seminari, eventi tematici e premi) dedicati ai diversi aspetti della qualità italiana, sia generali che settoriali e territoriali.

- **Festival della Soft Economy. Il Seminario estivo**

Il successo dell'edizione 2012 del Seminario Estivo ha determinato l'esigenza di affiancare all'iniziativa ulteriori momenti di riflessione, di dibattito e di rappresentazione dell'universo delle qualità italiane. Per questo nel 2013, si è deciso di organizzare il Festival della Soft economy di cui il Seminario Estivo ha costituito il momento finale.

In particolare l'appuntamento, organizzato e promosso da Symbola, in collaborazione con Unioncamere, Camera di Commercio di Macerata, Regione Marche, Consorzio Aaster, Università di Camerino e di Macerata, Comuni di Montecosaro, Camerino, Macerata e Treia, si è tenuto dal 2 al 6 luglio 2013 ed ha coinvolto più luoghi e Istituzioni della Provincia di Macerata (Comuni di Camerino, Montecosaro, Macerata e Treia).

La riconferma della Regione Marche e della Provincia di Macerata come sede ospitante dell'iniziativa è stata determinata innanzitutto dalla considerazione del successo dell'appuntamento dell'anno scorso, dell'apprezzamento dell'ospitalità locale e della bellezza dei luoghi da parte di tutti i partecipanti, e del ruolo di partner strategico della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Macerata - insieme a Unioncamere nazionale e alla Regione Marche - nella organizzazione del Seminario Estivo.

I temi proposti sono stati l'occasione per ragionare sui punti di forza del nostro sistema produttivo: dalla "rilocalizzazione in Italia e in Europa di attività manifatturiere alla Green economy e green society" dalla presentazione Rapporto sull'Industria culturale alla presentazione rapporto ITALIA fino a ragionare sulle opportunità offerte dall'appuntamento dell'Expo 2015. L'appuntamento è stato chiuso con una tavola rotonda di confronto - dibattito tra protagonisti del mondo politico, economico, sociale e culturale sui temi proposti e in particolare su quelli evidenziati dalle due ricerche sull'industria culturale e sul sistema economico produttivo nazionale.

Il programma culturale è stato articolato in 5 giornate, per un totale di 9 sessioni di lavori dal 2 al 6 luglio 2013 svoltosi in quattro diversi comuni della Provincia di Macerata (Camerino, Montecosaro, Macerata, Treia).

Il giorno 2 luglio all'Università di Camerino (MC) si sono tenute le prime due sessioni nel convegno *Green economy & Green society* dove si è discusso di come l'alternativa al finanzcapitalismo possa venire da un nuovo capitalismo capace di misurarsi con il tema della nostra contemporaneità, la sostenibilità. Un nuovo processo economico sostenuto e sollecitato da una green society orientata alla sobrietà, che è ben distante dall'ipotesi della decrescita. La sessione mattutina dal titolo *Economy, innovazione, bellezza e sostenibilità* ha visto confrontarsi associazioni ambientaliste e aziende impegnate nel settore della green economy. Nella sessione

pomeridiana dal titolo *Society, territorio e politica* il dialogo tra enti locali, università e aziende radicate nel territorio.

Il 3 luglio a Montecosaro nel corso della giornata di lavori dal titolo *RIMade in Italy* si sono tenute 2 sessione. La sessione della mattina (*Territori fabbriche di valore*) ha visto la presentazione di alcune esperienze di “rilocalizzazione” in Italia e in Europa di attività manifatturiere e di aziende che si aggregano per promuovere produzioni di alta qualità 100% italiane, anche grazie agli incentivi e agli strumenti – come quelli promossi dalla Regione Marche – finalizzati al mantenimento dei presidi manifatturieri. Nella sessione pomeridiana (*Manifattura e smanettoni*) l’attenzione è stata focalizzata sulla manifattura tecnologica, con le testimonianze dei cosiddetti makers. Un made in Italy light, che grazie alle tecnologie esce dalla fabbrica, e artigiani che studiano design e si specializzano sul su misura hi-tech, ma altamente hi-touch. Promotori Fondazione Symbola, Unioncamere, CCIAA di Macerata, Consorzio AASTER e Regione Marche.

Giovedì 4 luglio a Macerata è stata la giornata di lavori intitolata “Competere con la cultura” nell’ambito della quale è stato presentato il *rapporto annuale sulle Industrie culturali “Io sono cultura”* realizzato da Symbola e Unioncamere con la collaborazione, sostegno e il patrocinio della Regione Marche, Assessorato alla cultura. Nella sessione della mattina si è dato ampio spazio ai commenti al Rapporto IO SONO CULTURA, con il confronto tra i più importanti attori pubblici e privati del settore. Nella seconda sessione dal titolo *Proto-tipi culturali* i relatori hanno presentato una rassegna delle esperienze che nei vari campi si sono affermate per il loro investimento in conoscenza, innovazione e bellezza; dal design all’architettura, dall’agroalimentare alla comunicazione, dall’editoria allo sviluppo delle nuove tecnologie quali internet, le reti digitali e le energie rinnovabili, fino al non profit evoluto.

Nei giorni 5 e 6 luglio si è svolto il convegno di respiro nazionale con tre distinte sessioni. La prima dedicata alla presentazione nuovo *Rapporto “ITALIA 2013”*. ITALIA è l’acronimo di Industria - Turismo, -Agroalimentare - Localismo e sussidiarietà - Innovazione, tecnologia e ambiente - Arte e cultura, che guida l’analisi e il racconto dei punti di forza dell’economia italiana e vuole essere un contributo a cogliere nelle caratteristiche del nostro sistema produttivo le radici di una scommessa sul futuro ; la seconda sessione è stata riservata al *Raccontare l’Italia*, a partire dalla grande vetrina che rappresenterà l’Expo 2015, per delineare i tratti di un nuovo racconto del Paese, dal Maxxi a Comieco, passando per il terzo settore e il mondo dell’energia e della moda. Infine la sessione conclusiva, nella forma di una *tavola rotonda*, è stata momento di confronto- dibattito tra protagonisti del mondo politico, economico, sociale e culturale sui temi del Festival e in particolare su quelli evidenziati dalle due ricerche sull’industria culturale e sul sistema economico produttivo nazionale.

L’appuntamento ha visto la partecipazione di esponenti del governo in carica : Maria Grazia Carrozza - Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, Maurizio Lupi – Ministro dell’Infrastruttura e dei Trasporti, Enrico Giovannini - Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e di autorevoli personalità del mondo d’impresa e del mondo accademico.

- **Presentazione Rapporti: Io sono cultura – ITALIA –GreenItaly**

Nel corso del 2013 sono stati organizzati gli eventi di presentazione dei tre rapporti di ricerca. In particolare:

- **Presentazione Rapporto “Io sono cultura”** – Macerata, 04 luglio 2013, Aula Magna Università di Macerata, sessione mattutina dal titolo “L’Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi” del convegno “Competere con la cultura” svoltosi nell’ambito del Festival della Soft Economy;
- **Presentazione “ITALIA. Le geografie del nuovo made in Italy. Rapporto 2013** – Treia, 05 luglio 2013, Teatro Comunale, prima sessione del Seminario Estivo;
- **Presentazione Rapporto Green Italy** – Milano, 04 novembre 2013 presso la sede dell’Expo 2015.

Alle iniziative hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni nazionali, del mondo imprenditoriale e associativo ed è stata occasione di incontro e condivisione fra i diversi protagonisti dell’economia.

2.2. Ricerche

- **Rapporto sull’industria culturale “IO SONO CULTURA”**

La ricerca, elaborata e promossa con Unioncamere e Regione Marche, ha l’obiettivo di mettere in risalto il ruolo delle industrie culturali e creative come infrastrutture immateriali in grado di generare direttamente e indirettamente valore aggiunto. Partendo dalla ricostruzione del perimetro del comparto, il rapporto analizza le principali dinamiche economiche in atto: dal valore aggiunto all’occupazione. Completa il quadro conoscitivo un’ampia analisi di natura quantitativa denominata “geografia” il cui obiettivo è quello di dar conto delle principali tendenze ed esperienze del comparto. La terza edizione oltre a cambiare nome e rafforzare la lettura quantitativa si arricchisce di tre capitoli dedicati a: Programma Europa Creativa, Nuovi strumenti per l’impresa culturale; Formazione. Di seguito si elencano i principali dati emersi dal lavoro. Nel 2012 il valore aggiunto del sistema produttivo culturale ammonta a quasi 75,5 miliardi di euro, pari al 5,4% del totale dell’economia, dà lavoro a 1,5 milioni occupati e presenta una forte tenuta occupazionale (+0,5%), un fenomeno ancora più evidente nell’attuale crisi economica. Ma non si tratta “solo” di un’importante risorsa anticiclica. In questa edizione, la terza, dello studio, si è voluto valutare anche la “capacità moltiplicativa” del sistema produttivo culturale: misurare l’effetto traino su altre aree dell’economia. I risultati indicano che la cultura vanta, per dirla tecnicamente, un moltiplicatore pari a 1,7: per ogni euro di valore aggiunto ne attiva - nel commercio, nel turismo, nei trasporti, ma anche in edilizia e agricoltura - altri 1,7. Gli 80,8 miliardi prodotti nel 2012 dal sistema culturale nel suo complesso, quindi, ne mettono in moto altri 133, arrivando, tra diretto e ‘indotto’, a 214,2 miliardi. Il 15,3% dell’economia nazionale.

- **Rapporto GREENITALY**

Il rapporto GreenItaly, realizzato e promosso con Unioncamere, è un’analisi approfondita dell’economia verde e della sua diffusione e penetrazione nel sistema economico e produttivo del Paese. Nella quarta edizione del rapporto, la parte quantitativa dell’indagine finalizzata a rilevare i “numeri della greenItaly” in termini di

investimenti, innovazione, export, redditività occupazione (assunzioni, green jobs e giovani) e valore aggiunto nei diversi settori produttivi dell'industria e dei servizi è affiancata dalla parte qualitativa denominata "geografie di greenitaly" il cui obiettivo è quello di individuare le migliori esperienze imprenditoriali in tema di eco compatibilità e competitività nel sistema economico e produttivo del Paese.

Lo studio conferma che nell'intera economia italiana (sia privata che pubblica) gli occupati "verdi" – i cosiddetti green jobs - sono più di 3 milioni. Accanto a questi si possono annoverare altre 3 milioni e 700 mila figure 'attivabili' dalla green economy: occupati con le carte in regola per lavorare in settori e filiere green. Dal 2008 ad oggi, anche senza contare l'agricoltura, 328mila aziende italiane dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente hanno investito, o lo faranno quest'anno, in tecnologie green per ridurre l'impatto ambientale e risparmiare energia: il 22% di tutte le imprese nazionali. Dalle quali quest'anno arriverà il 38% di tutte le assunzioni programmate nell'industria e nei servizi: 216.500 su un totale di 563.400. Vuol dire che dall'inizio della crisi, nonostante la necessità di stringere i cordoni della borsa, più di un'impresa su cinque ha scommesso sulla green economy. Percepita come una risposta alla crisi stessa, non ha deluso le aspettative. Chi investe green, infatti, è più forte all'estero: il 42% delle imprese manifatturiere che fanno eco-investimenti esporta i propri prodotti, contro il 25,4% di quelle che non lo fanno. Perché oggi green economy significa innovazione: il 30,4% delle imprese del manifatturiero che investono in eco-efficienza ha effettuato innovazioni di prodotto o di servizi, contro il 16,8% delle imprese non investitrici. E significa redditività: il 21,1% delle imprese manifatturiere eco-investitrici ha visto crescere il proprio fatturato nel 2012, tra le non investitrici è successo solo nel 15,2% dei casi.

- **Rapporto ITALIA. Geografie del nuovo made in Italy.**

Il rapporto I.T.A.L.I.A. – acronimo di Industria - Turismo, -Agroalimentare - Localismo e sussidiarietà - Innovazione, tecnologia e ambiente - Arte e cultura -realizzato e promosso insieme a Unioncamere e la Fondazione Edison guida l'analisi e il racconto dei punti di forza dell'economia italiana. L'obiettivo dell'indagine è quello di misurare la competitività dei principali segmenti del sistema produttivo italiano non con parametri antichi e obsoleti, come la quota di mercato detenuta sull'export mondiale, ma con un nuovo indicatore capace di cogliere e leggere in modo assai più fedele e puntuale quanto si muove nella nostra economia.

Nel 2013 è stata realizzata la seconda edizione del rapporto.

- **PIQ per il settore olivicolo**

La ricerca avviata nel 2011 e finanziata dall'INEA rappresenta l'applicazione su scala settoriale dello strumento del PIQ. Nel 2013 sono state svolte le attività relative alla seconda parte del progetto che prevedono il trasferimento e l'adattamento della metodologia al sistema dei controlli nella filiera di indagine e alla elaborazione del rapporto finale contenente il calcolo definitivo del PIQ per il settore olivicolo. Si è conclusa l'analisi qualitativa e definita la metodologia della analisi quantitativa. La ricerca sarà terminata nel 2014.

- **AGREENCULTURE. Rapporto sulla meccanizzazione agricola verde**

Il primo rapporto sulle innovazioni tecnologiche green del settore agricolo realizzato in collaborazione con Coldiretti e l'Ente Manifestazioni di Savigliano e con il Patrocinio morale del Ministero dell'Ambiente. Si tratta di un'indagine qualitativa che racconta la storia di aziende della meccanizzazione agricola italiana distinte sul terreno delle innovazioni rispettose dell'ambiente, caratterizzate da una riduzione dei consumi energetici, o dall'ottimizzazione della risorsa acqua, oppure ancora dal minor ricorso all'utilizzo dei prodotti chimici e da un minor impatto sui terreni. Un'indagine per analizzare le tendenze in atto e individuare le linee di innovazione più competitive e promettenti di questo settore, che vede l'Italia in una posizione di leadership.

- **Osservatori sui Distretti**

E' proseguita la collaborazione con l'Osservatorio dei Distretti promosso da Federazione dei Distretti Italiani, Unioncamere, Symbola, Istat, Banca d'Italia, Intesa San Paolo, Censis, CNA, Confartigianato, Confindustria e Fondazione Edison per la realizzazione del quarto rapporto annuale "Osservatorio sui distretti"

- **Banca delle Qualità Italiane**

L'attività di ricerca a carattere permanente che rappresenta il centro dell'attività conoscitiva di Symbola. Il lavoro di raccolta, selezione, analisi e racconto di tante esperienze italiane di qualità, sia a livello territoriale che di settore.

Nel 2013 sono stati terminati due progetti avviati nel 2012: Il primo- "**Pollino People Experience**" (Banca delle Qualità del Pollino) - realizzato insieme al Parco Nazionale del Pollino e finanziato dalla Fondazione Telecom, ha sperimentato una modalità innovativa di racconto del territorio attraverso l'utilizzo di strumenti e tecniche di comunicazione efficaci e innovative, in grado di promuoverlo.

Il secondo - "**Banca delle Qualità Lucane**" – sponsorizzato da ENI, ha elaborato una mappatura delle qualità del territorio lucano.

Inoltre, in collaborazione con Unioncamere, è stata realizzata l'indagine "**Banca delle Qualità dei parchi**". La ricerca descrive, attraverso l'analisi di 20 realtà imprenditoriali e associative attive nel territorio dei parchi, come il valore di un territorio può diventare anche un valore economico

2.3 Progetti

- **Progetto nazionale sul mare e sulle aree marine protette italiane "Le magie del mare: alla scoperta delle Aree Marine Protette con Winx Club"**

Il progetto, - sostenuto dal Ministero dell'Ambiente .Direzione generale per la protezione della natura e del mare, promosso dall'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, Fondazione Symbola e Rainbow con la partecipazione attiva di 6 partner (Federparchi, AMP Torre Guaceto, AMP Portofino, AMP Miramare, AMP Plemmirio, AMP Capo Carbonara) – ha sperimentato una nuova modalità di promozione del patrimonio

ambientale del Paese, il cui valore spesso non è riconosciuto perché poco comunicato. Una iniziativa di valorizzazione e promozione delle AMP Italiane rivolto ad un vasto pubblico, in particolare famiglie e bambini. Le madrine del progetto sono state le fatine Winx. Il progetto è stato lanciato in concomitanza con la messa in onda della nuova serie delle Winx Club dedicata al tema “della Magia e del prezioso valore del Mare”. Il progetto è stato costruito attorno alle due macroattività:

- realizzazione di un Road Show in sette AMP (partner del progetto) che ha coinvolto le istituzioni e comunità locali, le scuole del territorio e i promotori del progetto come momento di riflessione sui temi della campagna;
- realizzazione di un concorso di idee indirizzato agli alunni delle scuole primarie italiane invitati a cimentarsi in una mini campagna di comunicazione sui temi della salvaguardia delle Aree Marine protette.

Per la promozione del progetto sono stati utilizzati i seguenti strumenti: un sito web dedicato, un video in due versioni (uno di circa 8 minuti da proiettare durante le tappe di road show e pubblicato sul sito della campagna, e uno di 2 minuti per diffusione sul web); un opuscolo informativo; produzione di materiali didattici per ogni tappa (Gioco dell’Oca e poster AMP); un ufficio stampa dedicato e la creazione di una pagina sui social network. L’evento finale di premiazione si è svolto in data 19 dicembre 2013 a Roma presso la sala stampa del Ministero dell’Ambiente.

- **Valorizzazione e promozione della filiera olivicola italiana**

Fondazione Symbola partecipa attivamente al progetto “Valorizzazione e promozione della filiera olivicola italiana”, attuato da UNAPROL a seguito dell’approvazione di ISMEA dello stesso in risposta al bando per la selezione dei soggetti attuatori di azioni di valorizzazione, innovazione promozione e informazione sull’olio extra vergine dell’oliva. Nell’ambito del progetto a Symbola è stato affidato l’incarico di realizzazione di un sistema di comunicazione e promozione della filiera olivicola italiana. Il progetto sarà terminato nel 2014.

- **Progetto LafemMe**

Nell’ambito del progetto “Progetto LaFemMe” promosso da Italia Lavoro in tema di Gestione del territorio e turismo sostenibile, Symbola ha predisposto un kit di strumenti per l’orientamento sui profili lavorativi della green economy, indirizzato alle scuole secondarie superiori.

- **Manifesto OLTRE LA CRISI L’Italia deve fare l’Italia**

Il manifesto promosso da Unioncamere, Fondazione Symbola e Fondazione Edison nasce come risposta a coloro che sostengono la tesi di un Paese che ha perso competitività e che si trova in una fase di declino. Il manifesto, non negando la crisi e i mali antichi che zavorrano il Paese, racconta un’Italia reale che le statistiche e i rapporti sulla competitività spesso ignorano. Al documento hanno aderito numerosi esponenti del mondo economico e imprenditoriale.

Il Manifesto è stato presentato in data 15 ottobre a Roma presso.

2.4-Comunicazione

Nel 2013 Symbola ha proseguito nell'attività di comunicazione attraverso gli seguenti strumenti:

- **Ufficio stampa**

Attività di ufficio stampa dedicata alla comunicazione delle attività di Symbola e dei principali risultati delle ricerche, delle iniziative e dei progetti realizzati. La presenza di Symbola sulle testate giornalistiche nazionali e locali è aumentata dalle 683 nel 2012 alle 754 nel 2013.

- **Sito Internet**

Il sito rappresenta una vetrina di tutte le attività realizzate dalla fondazione e detiene uno spazio dedicato al racconto delle attività svolte dalla nostra rete associativa.

- **Newsletter**

La newsletter, a cadenza mensile, riporta le principali notizie di Symbola e della sua rete associativa. E' curata dalla fondazione alla quale collaborano i partner culturali individuati nel corso dell'anno.

- **Social media**

Nell'anno passato è stata avviata un'attività di comunicazione sui principali social media di Symbola.

Quest'attività verrà consolidata nel 2014 anche grazie all'incremento di una unità del personale interno.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE E CONTENUTI SINTETICI DELLE VOCI

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 non si discostano significativamente da quelli utilizzati per la formazione del Bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

I “costi e spese” e le “entrate” sono stati iscritti secondo il criterio della competenza. La valutazione delle voci di Bilancio è stata svolta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione.

Segnatamente, i criteri di valutazione adottati nella formazione delle voci di Bilancio ed i relativi contenuti sintetici sono stati i seguenti.

2.1 Immobilizzazioni immateriali

Costituiscono immobilizzazioni immateriali le spese sostenute per la realizzazione dei siti internet, gli investimenti per l'acquisto dei software e per la realizzazione dei marchi.

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

In Bilancio sono esposte al netto dell'ammortamento effettuato nel corso dell'esercizio in corso e dei precedenti.

2.2 Immobilizzazioni materiali

In questa categoria sono compresi gli investimenti in mobili e macchine d'ufficio, in attrezzature e impianti vari.

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

In Bilancio sono esposte al netto dell'ammortamento effettuato nel corso dell'esercizio e dei precedenti.

Le aliquote di ammortamento ritenute ragionevolmente rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti sono le seguenti:

Mobili e Arredamento	12%
Macchine d'ufficio Elettroniche	20%
Impianti e Attrezzature	15%

2.3 Disponibilità liquide e crediti

Le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio sono esposti al loro valore nominale.

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, mediante l'accantonamento ad apposito fondo rischi e alla iscrizione di perdite su crediti.

La voce "Crediti verso Clienti" di Euro 128.852 accoglie crediti per fatture emesse ancora da incassare (Euro 36.350), fatture da emettere per le sponsorizzazioni e per la realizzazione di eventi e progetti del 2013 (Euro 92.501).

La voce "Crediti diversi" di Euro 270.736, accoglie crediti verso componenti sostenitori e ordinari per quote associative di competenza di esercizi precedenti e del 2013, crediti per i contributi contrattuali (Euro 185.000) e altri crediti di minore entità. Inoltre si rilevano crediti verso l'erario per IRAP per Euro 1.406.

2.4 Risconti attivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio e attengono a oneri per abbonamenti a giornali e riviste, servizi di assistenza e manutenzione vari, polizze assicurative per garanzie su contratti.

2.5 Debiti

I Debiti sono rilevati al loro valore nominale che rappresenta il presumibile valore di estinzione.

Le poste più significative accolgono i debiti verso i fornitori (Euro 7.815) anche per fatture e ricevute da ricevere (Euro 81.306), debiti verso dipendenti per salari e stipendi (Euro 32.897), debiti per note spese (Euro 15.278), debiti tributari (Euro 11.903), nonché debiti per contributi previdenziali ed assistenziali (Euro 11.762).

2.6 Fondo trattamento di fine rapporto

Il Fondo rappresenta il debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

2.7 Fondi per rischi e oneri

E' stato prudenzialmente effettuato un accantonamento al Fondo svalutazione crediti per € 60.250 a fronte di un possibile rischio generico di inesigibilità dei crediti.

2.8 Riconoscimento ricavi

I ricavi sono iscritti in base alla competenza temporale.

La voce è costituita dalle quote dei componenti sostenitori e di quelli ordinari per rinnovi e nuove adesioni.

In particolare, le entrate per componenti sostenitori e ordinari sono come di seguito riepilogabili:

- rinnovo componenti Sostenitori	Euro 126.000;
- nuovi componenti Sostenitori	Euro 25.000;
- rinnovo componenti Ordinari	Euro 199.850;
- nuovi componenti Ordinari	Euro 37.000.

Come già segnalato, la voce accoglie altresì i ricavi per contributi e sponsorizzazioni di competenza dell'esercizio.

2.9 Riconoscimento costi e spese

Come già segnalato in premessa, i costi e le spese sono stati iscritti in base alla competenza temporale.

Di essi si è già detto nella prima parte della presente Relazione.

Concludo invitandovi ad approvare il Bilancio così come proposto con un utile di Euro **86.078** che, uniti a i risultati di gestione del Comitato e della Fondazione degli esercizi precedenti porta il patrimonio netto a Euro 149.350.

L'Amministratore

Roberto Di Vincenzo

